

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00202212
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1.1
RVER - Codice bene radice	0300202212

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cimasa
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTP - Posizione	sui timpani spezzati e ai lati delle paraste

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	angeli con gli strumenti della passione e due cariatidi con la verga della flagellazione
-------------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Bergamo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1659
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1695
-----------------	------

DTSL - Validità	ante
------------------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
---	----------

AUTN - Nome scelto	Sala Giovanni Angelo
---------------------------	----------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1651-1683
-------------------------------	-------------------

AUTH - Sigla per citazione	00000714
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
--	-----------

AUTM - Motivazione	
---------------------------	--

dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Sala Gerolamo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1651-1695
AUTH - Sigla per citazione	00000724
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1998
RSTE - Ente responsabile	SBAS MI
RSTN - Nome operatore	Orlando M.
RSTN - Nome operatore	Mazzoleni L.
RSTR - Ente finanziatore	credito bergamasco
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 G 19 26 : 48 C 16 42
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	<p>La prima e unica segnalazione è di C. Marenzi: "l'altare del Crocifisso è ornato con stucchi e disegnato da Angelo Sala" (Guida di Bergamo ms. 1824, ed. 1985, p. 118); non sappiamo però se documentata. Lo stuccatore Giò Angelo Sala, ticinese originario da Lugano, è presente a Bergamo e territorio dal 1651 con a fianco sempre il figlio Gerolamo, che continuò l'attività del padre dopo la sua morte nel 1683 e del quale - per quanto mi consta - si hanno notizie certe fino al 1695 (da "Le sagrestie di Alzano Lombardo nella Basilica di S. Martino" a cura di M. Olivari, 1994, Cinisello Balsamo, pp. 19-22). Le due statue piangenti in stucco sedute sopra il cornicione della cimasa della cappella del Crocifisso che reggono in mano gli strumenti della passione, la tenaglia e il martello, e i due angeli cariatidi addossati alle paraste con in mano la verga della flagellazione hanno una stretta affinità con le figure di Giò Angelo Sala e di Gerolamo per la grazia ed eleganza dei gesti, l'intensità espressiva dei volti, la fluidità morbida dei panneggi, l'accuratezza della modellazione a tutto tondo. Citiamo per confronto gli stucchi dell'altare della Vergine del Carmelo nella chiesa di Avio (Trento), documentati 1666-69 (testo a cura di M. Peghini, "Biblioteca Comunale", 1994, p. 47); le cappelle laterali del</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Santuario di Stezzano, 1665-69 (A. Forconi, "Artisti forestieri a Bergamo" ms. s. d., Curia Vescovile Bergamo, 1920 ca.); gli stucchi della volta della basilica di S. Martino ad Alzano Lombardo e delle tre sagrestie, soprattutto la seconda, capolavoro di Gerolamo Sala 1689-1690 (Le Sagrestie di Alzano... cit.). Tipici anche di Giò Angelo Sala i bei capitelli corinzi arricchiti di festoni di frutta o teste di cherubini che decorano le colonne delle Cappelle. (Nel 1659 Giò Angelo venne pagato per aver fatto il modello del capitello in stucco per le colonne della navata della chiesa di S. Martino, Archivio Parrocchiale di Alzano, Libro Mastro 1654-59, p. 46). Quando siano avvenute le decorazioni a stucco nella cimasa e nelle paraste dell'ancona non ci è dato stabilire. È certo comunque che le figure piangenti con in mano i simboli della passione modellate dai Sala sono state eseguite dopo il 1659 (collocazione del crocefisso ligneo nell'altare della cappella) e prima del 1695, ultima notizia certa dell'attività di Gerolamo. Non ci sono documenti in proposito, ma l'analisi stilistica e i confronti con la produzione dei Sala ci convincono ad attribuirgli, oltre agli stucchi della cappella del Crocifisso, anche quelli di altre due cappelle della chiesa domenicana, quella di S. Stefano V a sinistra e quella di S. Bartolomeo V a destra, nelle quali sembra aver lavorato soprattutto il figlio Gerolamo. Inoltre è evidente che le figure dei Sala sono servite da modello e imitate dagli stuccatori settecenteschi, incaricati a decorare le altre cappelle della chiesa (S. Raimondo, S. Caterina da Siena, S. Vincenzo Ferreri, S. Giuseppe). Gli stucchi di queste cappelle sono opere di ignoti decoratori, ma potrebbero anche essere allievi dei Sala: conosciamo il nome dello stuccatore Stefano Mesci, che il maestro Gerolamo Sala raccomandò come proprio sostituto al parroco di Cenate Sopra per essere egli impossibilitato a lavorare per la febbre. Da un ms. inedito conservato nell'archivio parrocchiale di Cenate Sopra, in data 1 aprile 1695, pubblicato da C. Tellini Perina in "Arte Lombarda" 51, 1979, pp. 61-64).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 206228/S

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Olivari M.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00000723
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-22

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Marenzi G.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000583
BIBN - V., pp., nn.	p. 118

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perina Tellini C.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00000731
BIBN - V., pp., nn.	pp. 61-64

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Giacomelli Vedovello G.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)